



LA GUARDIENSE

I NUMERI

63 anni di cooperazione e di storia enologica

1.000 soci

1.500 ettari di vigna

200.000 quintali di uve

4 linee di prodotto: janare, fremondo, classica e spumanti

2 vitigni principe: falanghina ed aglianico

1 enologo consulente d'eccezione - Riccardo Cotarella- egregiamente supportato dall'enologo aziendale Marco Giulioli la cooperativa agricola, una delle più grandi in Italia, è stata fondata nel 1960 da 33 soci lungimiranti e coraggiosi, oggi ne conta circa mille. Agricoltori che coltivano a conduzione diretta più di 1.500 ettari di vigneto situati in collina a un'altitudine che si spinge fino a 450 metri sul livello del mare, dando vita mediamente ad una produzione annua di circa 200.000 quintali di uve.

Presta grande attenzione alla sostenibilità ambientale facendo uso per i suoi processi produttivi, di energia rinnovabile proveniente da un proprio innovativo impianto fotovoltaico.

E' dotata di un impianto di depurazione delle acque, tecnologicamente avanzato, in grado di portare a "zero impatto" gli scarichi nelle falde acquifere circostanti.

E' stata la prima azienda in Campania ad ottenere nel 2018 la certificazione di sostenibilità per le uve doc, riscontrabile facilmente dal bollino con l'ape, presente sulle sue bottiglie. Ape che rimanda al marchio del sistema di certificazione SQNPI (Sistema Qualità Nazionale di Produzione Integrata) del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Possiede uno tra i più importanti impianti di spumantizzazione del Mezzogiorno.

Ma non sono i numeri a dare senso alla Guardiense. La Cantina, guidata da soli tre presidenti in oltre sessant'anni, ha saputo adeguarsi ai tempi e al cambiare dei mercati, diventando simbolo del progresso tecnologico per l'intera provincia, riuscendo a coniugare esperienza e modernità.

UNA MAGIA CHE NON FINISCE MAI

Janare è il progetto speciale de La Guardiense, realtà cooperativa tra le più importanti e consolidate del settore vitivinicolo italiano. Conta circa mille agricoltori associati che coltivano oltre 1.500 ettari di vigneto.

Siamo in terra di Sanniti, agricoltori instancabili e tenaci. Siamo a Santa Lucia di Guardia Sanframondi, in provincia di Benevento, nella valle Telesina, dove le coltivazioni dei vigneti danno forma a un paesaggio incastrato tra i monti del Matese e il monte Taburno. È qui, nel Sannio, che si concentra il vero motore vitivinicolo della Campania. Siamo in un'area che dal fondovalle del fiume Calore si spinge fino ai terrazzi alluvionali sabbiosi-ghiaiosi, della prima collina, alle terre nere della collina marnosa ed ancora ai pianori e le conche sospese, dell'ignimbrite campana, regalo delle esplosioni vulcaniche dei Campi Flegrei di circa 30mila anni fa.

In questo angolo fortunato di territorio, in cui le condizioni pedoclimatiche garantiscono un clima favorevole, si concentra il lavoro di mille viticoltori, un gruppo motivato che, dal più giovane che conta 20 anni di età al più saggio che è arrivato alla soglia dei 90, si caratterizza per una forte presenza di donne che rappresenta il 35% della compagine aziendale.

In questo paesaggio ondeggiante, a 350-450 metri sul livello del mare, nasce il progetto speciale Janare, una linea di vini frutto della prima zonazione vitivinicola realizzata in Campania, un progetto focalizzato su 500 dei circa 1.500 ettari di proprietà della cooperativa.